



## COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

**QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE**  
ATTIVITÀ PRODUTTIVE – AMBIENTE – SICUREZZA – MOBILITÀ URBANA – POLITICHE  
AGRICOLE – POLITICHE ENERGETICHE

### Verbale N° 46 del 04/04/2016

<b>Da inviare a:</b>  <input type="checkbox"/> Commissario Straordinario  <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio  <input type="checkbox"/> Segretario Generale	<b>Ordine del Giorno:</b>
	1) Comunicazioni del Presidente;  2) Approvazione verbale della seduta precedente;  3) Studio e Consultazione della normativa relativa al “Regolamento Comunale di Gestione del Compostaggio Domestico”;  4) Studio e Consultazione delle proposte per la stesura del “Regolamento Comunale di Gestione del Compostaggio Domestico”;  5) Vari od eventuali interventi non programmati dai Componenti la Commissione.
	<b>Note</b>

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Pipitone Antonio	SI		16,30	18,00		
V. Presidente	Castrogiovanni Leonardo	SI		16,30	18,00		
Componente	Campisi Giuseppe	SI		16,30	18,00		
Componente	Coppola Gaspare	SI		16,30	18,00		
Componente	Fundarò Antonio	SI		16,30	18,00		
Componente	Piccichè Davide		SI				
Componente	Sciacca Francesco	SI		16,30	17,20		

L'anno Duemilasedici (2016), il giorno 04 del mese di Aprile, alle ore 16,30, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via XI Febbraio n° 14 (1° Piano), si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Pipitone e i Componenti Castrogiovanni Leonardo, Campisi Giuseppe, Coppola Gaspare, Fundarò Antonio e Sciacca Francesco.

Il Presidente Pipitone, coadiuvato dal Vice Segretario Stellino Claudio, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **primo** punto all'O.d.G.: “**Comunicazioni del Presidente**”.

Il Presidente Pipitone fa presente che non ci sono comunicazioni da fare.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **secondo** punto all'O.d.G.: “**Approvazione verbale della seduta precedente**”.

Il Presidente Pipitone dà lettura del verbale della precedente seduta. Si pone a votazione. Viene approvato, per alzata di mano, con voto unanime da parte dei Componenti presenti.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **terzo** punto all'O.d.G.: “**Studio e Consultazione della normativa relativa al “Regolamento Comunale di Gestione del Compostaggio Domestico”**”.

Il Presidente Pipitone fa presente che Il compostaggio è un processo aerobio che permette di produrre, a partire da rifiuti organici selezionati alla fonte, un ammendante compostato di indubbia validità agronomica, il compost appunto.

Il compostaggio, continua il Presidente Pipitone, riveste oggi un ruolo importante nell'ambito non solo delle strategie di gestione dei rifiuti, ma anche della salvaguardia dell'ambiente ed in particolare dei suoli. A monte del processo di compostaggio è pertanto indispensabile lo sviluppo di una gestione dei rifiuti che miri al recupero di materia mediante il riutilizzo e il riciclaggio. In quest'ottica si è sviluppata, negli anni, una strategia che prevede la gestione integrata dei rifiuti, definendo le azioni da intraprendere secondo un preciso ordine di priorità:

- prevenzione (riduzione della produzione di rifiuti e soprattutto della loro pericolosità);
- riutilizzo;
- riciclaggio;
- recupero di materia;
- recupero di energia;
- smaltimento finale in discarica.

Il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata (RD) e la riduzione dei Rifiuti Urbani Biodegradabili (RUB) da avviare in discarica è possibile solo attivando la raccolta separata della frazione organica, raccolta funzionale alla filiera di compostaggio.

Il Presidente Pipitone invita il Consigliere Fundarò ad illustrare la normativa inerente il Compostaggio Domestico.

Il Consigliere Fundarò fa presente che il settore del compostaggio fa riferimento alla gestione dei rifiuti e il conseguente aspetto ambientale normato dal D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii (noto come Testo Unico in materia ambientale).

Nella primavera del 2006, prosegue il Consigliere Fundarò, sono state abrogate le due norme quadro fondamentali per il settore del compostaggio: in campo ambientale è stato abrogato il D.Lgs.n. 22/97 (Decreto Ronchi) così come è stata abrogata la Legge n. 748/84 che determinava

i limiti e le condizioni per la transazione commerciale di tutti i fertilizzanti. Tali norme sono state sostituite in toto da due nuovi decreti legislativi:

-il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 (il cosiddetto Codice Ambientale), tra le quali quelle su tutela delle acque, dei rifiuti e sulle bonifiche;

-il D.Lgs. 29 Aprile 2006 n. 217 che ridisegna il panorama del mercato dei fertilizzanti in Italia.

Il Presidente Pipitone dà lettura del **quarto** punto all'O.d.G: **“Studio e Consultazione delle proposte per la stesura del “Regolamento Comunale di Gestione del Compostaggio Domestico”**”.

Il Presidente Pipitone invita i Consiglieri Comunali a fare proposte circa la stesura del Regolamento di cui all’oggetto.

Sentiti gli interventi e le proposte si provvede a stilare il Regolamento.

### **Art. 1 – Oggetto del regolamento**

1) Il presente Regolamento ha per oggetto:

a) le modalità di gestione comunale e di interfaccia con gli utenti del servizio di compostaggio domestico al fine di garantire la separazione delle frazioni compostabili e l'utilizzo da parte dei privati cittadini di compost;

b) le modalità di comunicazione dei dati inerenti il compostaggio domestico.

2) Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a:

a) gli scarti di frutta e verdura;

b) i gusci d'uovo sminuzzati;

c) la cellulosa (carta da cucina, fazzoletti di carta);

d) gli scarti di cibo;

e) i trucioli di legno;

f) i fondi di caffè ed i filtri di tè;

g) le ramaglie ed il legno purché sminuzzati;

h) i fiori recisi;

i) le foglie e gli sfalci d'erba;

j) la lettiera di piccoli animali;

k) le fibre naturali.

### **Art. 2 – Campo di applicazione**

1) Le norme e le prescrizioni del presente Regolamento si applicano all'intero territorio del Comune di Alcamo.

### **Art. 3 – Finalità e obiettivi della gestione**

1) Il servizio di compostaggio domestico deve essere gestito con gli obiettivi di:

a) ridurre la quantità dei rifiuti urbani prodotti;

- b) aumentare la qualità delle frazioni di rifiuto conferito;
- c) promuovere la produzione e l'utilizzo diretto da parte dei privati cittadini del compost.

#### **Art. 4 – Competenze del Comune**

- 1) Il Comune di Alcamo provvede a:
  - a) definire eventuali articolazioni e relative modalità organizzative del servizio di compostaggio domiciliare;
  - b) determinare le più idonee modalità per l'effettuazione del compostaggio domestico;
  - c) stabilire numero e tipologia dei contenitori, tenuto conto delle esigenze dell'utenza;
  - d) monitorare l'attività di compostaggio al fine dell'erogazione di uno sconto del 5% sulla TARI agli utenti comunali che praticano il compostaggio della frazione organica dei Rifiuti Urbani (FORSU), con le modalità del presente Regolamento.

#### **Art. 5 – Definizioni**

- 1) Ai sensi dell'art.183 comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. si adottano le seguenti definizioni:
  - Rifiuto organico**: rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti simili prodotti dall'industria alimentari raccolti in modo differenziato.
  - Autocompostaggio**: compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto.
  - Compost di qualità**: prodotto, ottenuto dal compostaggio di rifiuti organici raccolti separatamente, che rispetti i requisiti e le caratteristiche stabilite dall'allegato 2 del Decreto Legislativo 29 aprile 2010 n. 75, e successive modificazioni.
- 2) Ai sensi dell'art.218 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. si adotta la seguente definizione:
  - a) riciclaggio organico**: il trattamento aerobico (compostaggio) o anaerobico (biometanazione), ad opera di microrganismi e in condizioni controllate, delle parti biodegradabili dei rifiuti di imballaggio, con produzione di residui organici stabilizzanti o di biogas con recupero energetico, ad esclusione dell'interramento in discarica, che non può essere considerato una forma di riciclaggio organico.

**Alle ore 17,20 esce il Consigliere Sciacca Francesco.**

#### **Art. 6 – Compostaggio domestico**

Il Comune di Alcamo promuove il trattamento in proprio di tutte le frazioni organiche e in particolare della frazione organica dei rifiuti urbani attraverso il processo di compostaggio domestico che va condotto nei limiti e nel rispetto delle indicazioni tecniche di seguito specificate:

- 1) L'adesione dà diritto ad una riduzione del 5% sulla tassa di smaltimento dei rifiuti urbani.
- 2) L'utente:

a) è tenuto ad avviare a recupero in proprio la frazione organica prodotta nell'unità domestica di appartenenza dell'utente stesso. Per frazione organica si intendono tutti i rifiuti di natura organica provenienti da attività di preparazione dei pasti e delle pietanze e piccoli quantitativi di vegetali da manutenzione del giardino come erba di sfalcio, ramaglie, ecc. (art.1 punto 2 del presente regolamento);

b) si impegna ad applicare i principi del compostaggio domestico al fine dell'ottimizzazione del processo e dell'ottenimento di compost di qualità.

3) Il Comune di Alcamo si impegna a:

a) stabilire e riconoscere, alle utenze comunali che praticano il compostaggio, una riduzione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti urbani;

b) verificare eventuali irregolarità connesse all'adesione da parte dei cittadini all'iniziativa oggetto del presente titolo.

4) Non possono aderire al compostaggio domestico:

a) le utenze non domestiche;

b) le utenze domestiche che non dispongono di una sufficiente ed idonea area di scoperto di proprietà privata.

#### **5) Modalità di svolgimento del compostaggio domestico**

a) Il compostaggio domestico deve essere realizzato presso aree di esclusiva pertinenza dell'utente aderente e in modo da non recare danno all'ambiente, costituire pericoli di ordine igienico-sanitario, esalazioni moleste o qualsiasi altro disagio per le altre utenze;

b) L'utente aderente deve avviare al compostaggio solo le frazioni organiche precisate in questo Titolo;

c) Il compostaggio può essere realizzato con l'utilizzo di metodologie quali il cumulo, le casse di compostaggio e la compostiera.

#### **6) Modalità di adesione**

a) Per aderire al compostaggio domestico l'utente deve presentare apposita domanda nella quale autocertifica il possesso e l'utilizzo di una effettiva ed efficiente struttura di compostaggio oppure la richiesta di una compostiera in comodato d'uso gratuito concessa dal Comune di Alcamo;

#### **7) Albo compostatori**

a) Il Comune di Alcamo si impegna a redigere un Albo Compostatori contenente i dati delle utenze che hanno presentato la domanda di compostaggio e che sono risultate idonee.

#### **8) Controlli e monitoraggio**

a) Il personale comunale, anche attraverso il servizio di Vigilanza Urbana Comunale, sottoporrà l'utenza aderente al compostaggio domestico ad appositi accertamenti e controlli atti a verificare il corretto svolgimento del compostaggio e la corrispondenza a quanto autocertificato. Tali controlli possono essere effettuati dal personale comunale in qualsiasi momento, anche successivamente alla prima verifica di idoneità e faranno fede per l'erogazione dello sconto del 5% sulla TARI.

## 9) Uso improprio e non conformità

a) L'uso improprio o qualsiasi non conformità, che possa rendere l'utente non più in grado di effettuare il compostaggio domestico, comportano l'automatica ed immediata revoca ed esclusione, per l'intero anno di contestazione dell'irregolarità, dalla riduzione tariffaria.

### Art. 7 – Compostaggio domestico condominiale

Affinché un gruppo di utenze condominiali possa praticare il compostaggio domestico presso l'orto o il giardino in comproprietà, è necessario il consenso di tutti i condomini, anche di coloro i quali non hanno richiesto in precedenza l'inserimento nell'Albo dei compostatori di cui all'Art. 6 – Compostaggio domestico o che, comunque, non hanno intenzione di praticare il compostaggio domestico. Nel caso di presenza di consenso scritto da parte di tutte le utenze condominiali mediante copia del verbale dell'assemblea di condominio, l'amministratore condominiale (o in caso di assenza, un delegato condominiale) dovrà effettuare per l'intero condominio l'iscrizione unica all'Albo compostatori indicando l'elenco delle utenze che aderiscono a tale pratica. Il presente elenco dovrà essere firmato dai sottoscrittori.

In base al numero di famiglie che decideranno di aderire verrà consegnata al condominio una compostiera di volumetria adeguata, considerando il contenitore da 300 l adatto per i consumi di una famiglia media:

<b>N° nuclei familiari aderenti</b>	<b>Volumetria compostiera (l)</b>
<b>1</b>	<b>200</b>
<b>2</b>	<b>400</b>
<b>3</b>	<b>500</b>
<b>4</b>	<b>600</b>
<b>5</b>	<b>800</b>
<b>6</b>	<b>1000</b>

Per ogni situazione in merito fa riferimento, anche in questo caso specifico, il presente Regolamento.

### Art. 8 – Attività vietate

- 1) E' vietato da parte dell'utente miscelare rifiuti pericolosi con i rifiuti compostabili.
- 2) E' vietato in ogni caso immettere, nei contenitori dei rifiuti compostabili, rifiuti diversi da quelli ai quali siano destinati.
- 3) E' vietato depositare i rifiuti nella compostiera quando il loro volume sia tale da impedire la chiusura del coperchio ed abbandonare i rifiuti nei pressi del contenitore, creando in queste situazioni danni paesaggistici e odori molesti per il vicinato ed in generale per le persone.
- 4) E' vietato danneggiare le compostiere offerte in comodato d'uso, impiegarle per usi impropri e trasportarle in luoghi diversi da quelli previsti.

- 5) E' vietata la combustione dei rifiuti senza autorizzazione del Comune di Alcamo;
- 6) E' vietato l'abbandono, lo scarico ed il deposito non autorizzato di qualsiasi tipo di rifiuto compostabile su tutte le aree pubbliche e private nonché l'immissione di rifiuti adibiti al compostaggio, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee;
- 7) Il compostaggio domestico dovrà essere condotto in modo da non creare qualsiasi tipo di disagio al vicinato: in caso di difficoltà di gestione del processo di compostaggio, dovrà essere avvertito il competente Ufficio Comunale che provvederà a consigliare la tecnica più idonea per risolvere le problematiche.
- 8) Le strutture di compostaggio, dovranno essere predisposte in accordo con quanto descritto dall'art. 889 del Codice Civile.

#### **Art. 9 – Attività di controllo**

- 1) Le trasgressioni alle norme del presente Regolamento sono accertate in via prioritaria dalla Polizia Municipale e da qualsiasi Agente di Polizia Giudiziaria ai sensi dell'art. 13 della L. 689/1981.
- 2) Fatte salve le competenze degli Enti preposti per legge al controllo, il Comune attiva la vigilanza per il rispetto del presente regolamento applicando in caso di inadempienza le sanzioni amministrative previste dalla vigente normativa.
- 3) Le autorità preposte al controllo sono autorizzate ad effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento dell'osservanza alle norme di cui al presente Regolamento.

#### **Art. 10 – Campagne di sensibilizzazione e informazione**

- 1) Il Comune di Alcamo provvede a programmare ed effettuare opportune campagne di sensibilizzazione ed incentivazione alla pratica del compostaggio domestico per tutta la cittadinanza.
- 2) Almeno una volta all'anno, viene data ampia pubblicità, con mezzi efficaci, dei risultati qualitativi e quantitativi raggiunti nell'anno precedente, allo scopo di rendere partecipi i privati cittadini.
- 3) Inoltre saranno fornite indicazioni sui materiali compostabili da raccogliere, sulle modalità del loro conferimento, sulle tempistiche del processo di riciclaggio organico, sul corretto impiego del compost prodotto, sulle motivazioni e sulle esigenze di collaborazione dei cittadini.

Il Presidente Pipitone necessitando la trattazione del tema, di ulteriore approfondimento, alle ore 18,00 dichiara sciolta la seduta, rinviando la discussione alla successiva seduta già convocata con analogo punto all'ordine del giorno.

**IL VICE SEGRETARIO**  
STELLINO CLAUDIO

**IL PRESIDENTE**  
PIPITONE ANTONIO